

ARRIVI IN CRESCITA

Il momento d'oro del turismo nautico Marina in ripresa

Scoperta da molti diportisti durante la pandemia Trieste è entrata nel gruppo delle mete più gettonate

La crescita turistica di Trieste fa bene anche ai marina, i piccoli porti turistici che offrono ormeggio, rimessaggio, riparazione e rifornimento ai diportisti. Dall'estate del 2020 - complice il Covid che ha spinto mol-

ti amanti della barca e del mare a preferire mete nazionali, abbandonando per un po' le strutture sulle coste istriane e dalmate - queste realtà stanno vivendo un momento d'oro. Tre le strutture nella nostra

provincia, Marina San Giusto da 214 posti barca e un'area per i mega yacht, Marina di Portopiccolo con 121 posti barca, e Marina di Porto San Rocco che dispone di 546 ormeggi. **TONERO / APAG. 20 E 21**

L'aumento del turismo spinge gli arrivi via mare Nei marina +5% in 2 anni

Momento d'oro per il settore: la pandemia ha fatto preferire le mete nazionali e scoprire Trieste. La città piace e diventa non più solo luogo di passaggio

Nasce un fenomeno nuovo: ci sono barche che fanno il tragitto inverso e adesso arrivano dalla Croazia per visitare il territorio

Sponza: «Le ricadute sono enormi. Chi ormeggia qui spende anche fino a sette volte più degli altri visitatori»

I dipendenti delle strutture da Muggia a Sistiana sempre più attrezzati per fornire informazioni e "dritte" sulla zona

Laura Tonerò

La crescita turistica di Trieste fa bene anche ai marina, i piccoli porti turistici che offrono ormeggio, rimessaggio, riparazione e rifornimento ai diportisti. Dall'esta-

te del 2020 - complice il Covid che ha spinto molti amanti della barca e del mare a preferire mete nazionali, abbandonando per un po' le strutture sulle coste istriane e dalmate - queste realtà stanno vivendo un momento d'oro.



Superficie 79 %

Tre le strutture nella nostra provincia, Marina San Giusto da 214 posti barca e un'area per i mega yacht, Marina di Portopiccolo con 121 posti barca, e Marina di Porto San Rocco che dispone di 546 ormeggi.

«Negli ultimi due anni il nostro territorio ha registrato un aumento degli arrivi che oscilla tra il 3 e il 5%, e ora il risultato si sta consolidando», rileva Stefano Sponza, direttore della Porto San Rocco Marina Resort, nonché direttore della rete d'impresa Fvg Marinas che raggruppa venti marina della nostra regione. «La sempre più accentuata vocazione turistica del territorio fa bene anche a noi - aggiunge - e la pandemia, malgrado le tante difficoltà, ha fatto riscoprire i nostri marina a quanti in passato si fermavano qui solo per poche ore, prima diviare verso le coste croate. Senza contare che molti hanno noleggiato una barca, ritenendola un mezzo per passare le vacanze più sicuro, visto che limita i contatti». Insomma, un momento da incorniciare: «In realtà - sottolinea Sponza - stiamo recuperando quello che strutture come la nostra avevano perso causa le infauste decisioni del governo Monti».

Sulla ricaduta economica che questo tipo di turista può garantire sulla città, Sponza illustra come «sia stato rileva-

to che un turista che arriva via mare, con la propria barca, ha una ricaduta diretta sulla città sette volte maggiore rispetto a un altro turista, perché tra l'altro riempie la cambusa, fa il pieno di carburante». «Gli ultimi due anni, dal punto di vista degli arrivi, sono stati certamente importanti», ammette Fabiano Parrello, direttore della Marina San Giusto. «Abbiamo clienti che tornano più volte durante l'estate - spiega - e tra loro si contano molti stranieri, soprattutto austriaci, che in alcuni casi hanno anche preso casa a Trieste, e tedeschi». Parrello racconta come, raccogliendo le impressioni di chi ormeggia a Marina San Giusto, «l'entusiasmo per la città, per la crescita a livello di servizi e per l'offerta di locali di ogni tipo è palpabile. Trovano una Trieste vivace, piena di turisti, e questo li diverte: nessuno va a mettere una barca nel deserto». Una crescita turistica che impone anche al personale del marina uno sforzo in più per fornire informazioni di ogni tipo: «Ci chiedono che autobus prendere per raggiungere Miramare, dove è la navetta per arrivare a Grado o se il tram funziona, e per agevolare il servizio abbiamo preparato un book con un sacco di indicazioni che non riguardano nello specifico la nostra attività»,

spiega Parrello. Sul versante dei mega yacht, il direttore di Marina San Giusto rileva che nel 2020 e nel 2021 erano quasi spariti dai loro ormeggi, mentre «da alcuni mesi è ripreso anche il loro arrivo e ora siamo in linea con i numeri pre-Covid».

Il Marina di Portopiccolo è ambito anche per la possibilità di godere nello stesso contesto, ad esempio, di una spa di alto livello, servizio molto apprezzato soprattutto dagli stranieri: «Contiamo parecchie persone che vengono a passare il weekend - indica il direttore Alberto Leghissa - e ci aspettiamo una crescita ulteriore con la chiusura delle scuole». Il direttore della Marina di Portopiccolo, che rileva «un aumento del 20% dei transiti dal 2017 ad oggi», valuta come «ora che la situazione è migliorata la Croazia tornerà a essere una meta ambita per le crociere estive dei diportisti, ma negli ultimi due anni molti hanno scoperto le nostre zone. Così, invece di essere un semplice punto di arrivo o di partenza, siamo anche meta di barche che partono dalla Croazia e arrivano da noi, facendo quindi il tragitto inverso a quello che siamo abituato a registrare». Unico appunto di Leghissa: «Servirebbe un miglior collegamento tra Carso e mare, con la possibilità di offrire, ad esempio, ai diportisti dei tour nelle cantine vitivinicole». —

STEFANO SPONZA

Porto San Rocco



«Negli ultimi due anni il nostro territorio ha registrato un aumento degli arrivi che oscilla tra il 3 e il 5%, e ora il risultato si sta consolidando», rileva Stefano Sponza, direttore della Porto San Rocco Marina Resort nonché direttore della rete d'impresa Fvg Marinas, che raggruppa venti marina in regione.

ALBERTO LEGHISSA

Portopiccolo



«La Croazia torna a essere una meta ambita dai diportisti - valuta il direttore del Marina di Portopiccolo Alberto Leghissa - ma negli ultimi due anni molti hanno scoperto le nostre zone, dando vita a un fenomeno affatto scontato. Così, invece di essere un semplice punto di arrivo o di partenza, siamo anche meta di barche che partono dalla Croazia».

FABIANO PARRELLO

Marina San Giusto



«Abbiamo clienti che tornano più volte durante l'estate - spiega Fabiano Parrello, direttore del Marina San Giusto - e tra loro si contano molti stranieri, soprattutto austriaci, che in alcuni casi hanno anche preso casa a Trieste, e anche numerosi tedeschi. L'entusiasmo per la città dei nostri clienti è palpabile».

LE STRUTTURE**I porti turistici
da Muggia
fino a Sistiana**

Nel fotoservizio di Andrea Lasorte, in alto a sinistra lo yacht Athena, ormeggiato nel Marina San Giusto, centralissimo sulle Rive. Sempre a sinistra, in basso, Porto San Rocco a Muggia con le sue barche a vela. Nella foto grande a destra, il marina di Portopiccolo nella baia di Sistiana.

